



PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:

Emanuela Lombardo

Symantec Italia

02/241151

emanuela_lombardo@symantec.com

Francesco Petrella – Nadia Lauria – Elisabetta Giuliano -
Rosaria Callea

Pleon

02/0066290

francesco.petrella@pleon.com, nadia.lauria@pleon.com,
elisabetta.giuliano@pleon.com, rosaria.callea@pleon.com

Le imprese di medie dimensioni sono all'avanguardia nell'affrontare la complessità dei Data Center, secondo la ricerca "State of Data Center 2010" di Symantec

Le maggiori preoccupazioni riguardano complessità del data center, numero di applicazioni e piani di disaster recovery

MOUNTAIN VIEW, Calif. –13 gennaio 2010 – Symantec Corp. (Nasdaq: SYMC) ha presentato i risultati del report 2010 "State of the Data Center". La terza edizione dello studio dedicato allo stato del data center ha evidenziato come le medie imprese (da 2.000 a 9.999 dipendenti) siano molto più inclini rispetto alle grandi e alle piccole realtà a implementare tecnologie rivoluzionarie quali cloud computing, deduplicazione, replicazione, virtualizzazione dello storage e protezione continuativa dei dati allo scopo di ridurre i costi IT e gestire complessità crescenti. Gli ambienti data center appartenenti a questa fascia di imprese svolgono innumerevoli attività e gli IT manager che li gestiscono prevedono grandi cambiamenti nel corso del 2010, sia in termini propriamente di data center, sia in termini di nuove applicazioni. Altro elemento particolarmente importante per le aziende di medie dimensioni è quello riguardante lo staff e la relativa formazione. Realizzato nel novembre 2009, lo studio si basa sull'esito di 1.780 interviste con manager di data center operanti in aziende di 26 Paesi.

“Nonostante le aziende di medie dimensioni abbiano la tendenza a valutare in maniera positiva e, quindi, adottare rapidamente le nuove tecnologie rispetto alle grandi organizzazioni, devono ancora scontrarsi con la complessità dei data center, derivante dalle nuove azioni intraprese”, afferma Deepak Mohan, Senior Vice President, Information Management Group di Symantec. “Standardizzare le piattaforme cross così da gestire in maniera automatica tecnologie e processi porterà immediatamente a una sensibile riduzione dei costi e renderà, nel lungo periodo, i migliori i risultati di business”.

I principali risultati

- Le imprese di medie dimensioni sono molto più aggressive e innovative rispetto a quelle di piccole o grandi dimensioni; un approccio che le porta a investire in maniera rilevante nelle nuove tecnologie quali il cloud computing, la replicazione e la deduplicazione, con tassi dell'11-17% superiori rispetto alle altre due tipologie di impresa.
- La complessità e l'eccessiva quantità di applicazioni sono le due preoccupazioni più sentite; la maggior parte delle aziende conta, infatti, nel proprio data center dieci o più attività considerate "in qualche misura" o "assolutamente" importanti, mentre nel 50% dei casi sono state segnalate previsioni di cambiamenti rilevanti che verranno apportati ai data center durante il 2010. La metà delle imprese oggetto dello studio ha affermato che il numero di applicazioni sta aumentando abbastanza/rapidamente e che risulta sempre più difficile e oneroso rispettare i parametri Service Level Agreement (SLA). Un terzo di tutte le aziende intervistate ha rivelato come la produttività dei dipendenti venga ostacolata e frenata dalle troppe applicazioni presenti. Oltre al problema della complessità, è emerso anche quello dell'incessante aumento dei dati che, per il 71% delle aziende, determina l'implementazione di tecnologie di riduzione delle informazioni, come ad esempio la deduplicazione.
- Sicurezza, backup e recovery, protezione continuativa dei dati e virtualizzazione rappresentano le tre principali iniziative previste per il 2010, essendo state definite come "in qualche misura" o "assolutamente" rilevanti rispettivamente dall'85%, dal 79% e dal 76% degli intervistati.

- Le questioni legate allo staff e ai budget restano anch'esse in primo piano, con la metà delle imprese che ammette di essere "in qualche misura" o "significativamente" carenti di personale. L'allocazione del budget e la ricerca di personale qualificato costituiscono le due maggiori problematiche in ambito recruiting. Il 76% delle imprese oggetto dello studio avrà nel 2010 la stessa quantità di posizioni aperte o più.
- Lo studio ha messo in luce possibile un margine di miglioramento per il disaster recovery. Un terzo dei piani di disaster recovery non è documentato o necessita comunque di lavoro e spesso non include elementi IT importanti come il cloud computing, i server virtuali e le sedi remote. A questo si aggiunge il fatto che più di un terzo delle imprese non ha rinnovato le valutazioni di tali piani negli ultimi 12 mesi.
- La protezione delle macchine virtuali resta anche questo un tema rilevante per le aziende, con l'82% pronte a prendere in considerazione, nel 2010, le tecnologie virtual machine. In tema di protezione dati delle macchine virtuali, la sfida maggiore citata dagli intervistati è data dal recovery granulare all'interno delle immagini delle macchine virtuali.

Suggerimenti

Il software che supporta ambienti eterogenei svolge un ruolo rilevante per le imprese di medie dimensioni che dedicano significativi investimenti in nuove tecnologie, ma che normalmente non possiedono le competenze professionali presenti invece presso le grandi aziende.

La deduplicazione deve essere implementata il più vicino possibile alla fonte dell'informazione al fine di eliminare la problematica della ridondanza dei dati e ridurre i costi di reti e storage.

Gli amministratori dei data center devono poter gestire lo storage su ambienti server e storage eterogenei in modo tale da non dover più procedere con acquisti in questo ambito sfruttando l'utilizzo di nuove tecnologie come la gestione delle risorse, il thin provisioning, la deduplicazione, la virtualizzazione, la protezione continuativa dei dati e il recovery. Le imprese che sapranno adottare un approccio di tipo olistico potranno controllare l'aumento del budget storage rimandando gli acquisti al riguardo.

Nonostante sia un prezioso strumento a supporto, il test di disaster recovery rischia però di produrre un forte impatto sul business. Per questa ragione, le aziende dovrebbero ricorrere a metodologie di collaudo prive di conseguenze sulle normali operazioni.

È auspicabile implementare una piattaforma unica e centralizzata per la protezione delle macchine fisiche e virtuali, al fine di semplificare la gestione delle informazioni.

Risorse

- L'edizione 2010 del report Symantec State of the Data Center sono disponibili la [cartella stampa online](#)
- Il video 2010 Symantec State of the Data Center
- Lo studio completo 2010 Symantec State of the Data Center
- La presentazione 2010 Symantec State of the Data Center su Slideshare.net
- L'[analisi 2008](#) Symantec State of the Data Center.

Business Solutions

Symantec permette alle imprese di proteggere e gestire gli ambienti information-driven grazie a soluzioni di [storage management](#), [archiviazione email](#), [backup e recovery](#).

Informazioni su Symantec

Symantec è il leader globale nella creazione di soluzioni per la sicurezza, lo storage e la gestione dei sistemi in grado di aiutare aziende e consumatori a proteggere e gestire le informazioni. I nostri software e servizi proteggono da un numero maggiore di rischi e in diverse situazioni, in modo più completo ed efficiente, per una maggiore fiducia dell'utente ovunque siano usati o archiviati dati.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito web all'indirizzo www.symantec.com o www.symantec.it

NOTE PER GLI EDITORI: Per maggiori informazioni riguardo Symantec Corporation e i suoi prodotti è possibile visitare la Symantec News Room all'indirizzo <http://www.symantec.com/news>.

Symantec e il logo Symantec sono marchi o marchi registrati di Symantec Corporation o di sue consociate negli Stati Uniti e in altri Paesi. Gli altri nomi citati possono essere marchi appartenenti ai rispettivi proprietari.